

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE E LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI
VOLONTARIATO CIVICO COMUNALE
ISTITUZIONE DELL'ALBO DEI VOLONTARI CIVICI

Art. 1 - FINALITA' DEL REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento ha le seguenti finalità:
 - a) costituire il "Gruppo dei Volontari Civici" del Comune di Murlo, d'ora in poi G.V.C.;
 - b) riconoscere e promuovere in varie forme il ruolo fondamentale di utilità sociale svolto dai Volontari Civici nell'ambito sociale comunale;
 - c) definire e disciplinare le modalità di coinvolgimento dei Volontari Civici e la realizzazione delle loro attività;
 - d) disciplinare il coordinamento dell'attività dei Volontari Civici con quelle dell'Amministrazione Comunale.

Art. 2 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. L'Ente, nell'accogliere e promuovere ogni forma di Volontariato Civico, oltre a garantire la custodia e la valorizzazione del patrimonio territoriale, storico ed artistico, sostiene ed accresce, nei singoli cittadini, il senso di appartenenza, aspetto indispensabile per una crescita coesa che sta alla base della coscienza sociale a partire dalle fasce più giovani.
2. L'attività di volontariato è libera, personale, spontanea, gratuita, per cui ogni individuo può intraprendere, in piena autonomia, attività di volontariato a beneficio dei singoli. I soggetti coinvolti nell'attività di volontariato sono singoli cittadini o gruppi spontanei informali;
3. Tale attività resta disciplinata dalle norme di legge e dagli eventuali specifici regolamenti in vigore nell'Ente.

Art. 3 - DEFINIZIONI E CARATTERISTICHE DEL VOLONTARIATO CIVICO

1. Il volontariato individuale, così come disciplinato dal presente regolamento, viene definito come quell'insieme di attività prestate dai singoli cittadini in modo transitorio o definitivo, anche indiretto e per i soli fini di solidarietà ed impegno civile. Tale insieme di attività, assume particolare rilievo poiché l'impegno espresso in vari ambiti da quanti sono animati da valori di partecipazione civile coincide con gli obiettivi generali citati dall'articolo 2 del presente Regolamento.
2. L'instaurazione di rapporti con singoli volontari non può comportare la soppressione di posti in dotazione organica, né la rinuncia alla copertura di posti vacanti, né pregiudicare il rispetto della normativa vigente in materia di collocamento obbligatorio di categorie protette.
3. L'Amministrazione Comunale non si avvarrà di volontari civici per attività che possano comportare rischi di particolare gravità onde evitare di compromettere l'incolumità psicofisica dei volontari, anche in relazione alle loro caratteristiche individuali.
4. Il Comune non potrà avvalersi dell'opera volontaria di propri dipendenti e collaboratori coordinati e continuativi, per attività volontarie in qualunque modo connesse con l'attività lavorativa o di collaborazione da essi svolta in favore del Comune.

Art. 4 - ISTITUZIONE DEL REGISTRO COMUNALE DEI VOLONTARI CIVICI

1. Il Volontariato Civico può riguardare tutte le attività di pubblico interesse di competenza dell'Amministrazione Comunale che non siano espressamente riservate da leggi, regolamenti o altro, alla stessa o ad altri soggetti.
2. A titolo esemplificativo e non esaustivo le finalità del servizio civico volontario, in conformità con i dettami del D.Lgs 3/7/2017 n.117, Titolo III, articoli dal 17 al 19, viene articolato nelle seguenti aree di intervento:

AREA CULTURALE/SPORTIVA/RICREATIVA relativa ad attività di carattere culturale, ossia quelle inerenti la tutela, la promozione e valorizzazione della cultura, del patrimonio storico e artistico, delle attività ricreative e sportive ivi comprese le manifestazioni pubbliche a carattere sociale, sportivo, culturale, organizzate e/o patrocinate dall'Amministrazione Comunale, gestione sale pubbliche, sorveglianza presso strutture a valenza ricreativa e/o culturale per meglio adeguare gli

orari di accesso alle esigenze dell'utenza. Ad esempio:

- Assistenza e supporto ad eventi culturali, sportivi, ricreativi, scolastici e sociali, organizzate e/o patrocinate dal Comune;
- Supporto nelle attività d'informazione e diffusione delle iniziative comunali o degli organismi convenzionati con il Comune;
- Supporto, gestione, custodia e vigilanza di mostre, biblioteche e parchi pubblici, sale di ritrovo, palestre ed impianti sportivi, aree sportive attrezzate, centri sociali, sportivi, ricreativi e culturali;
- Assistenza nelle attività di comunicazione istituzionale (fotografie, video.....);

AREA GESTIONALE relativa ad attività di supporto agli Uffici del Comune e di quelle ad essa conferite, ferme restando le prescrizioni di cui all'art. 4 comma 2 del Regolamento. Ad esempio: • Supporto in attività di predisposizione, allestimento ed archiviazione documenti;

- Servizio in biblioteca;
- Servizio di traduzioni, di interprete;
- Assistenza amministrativa agli uffici comunali, alle istituzioni scolastiche, alle associazioni od altri enti/società esterne che collaborano con l'Amministrazione Comunale;

AREA CIVICA relativa ad attività inerenti alla tutela e miglioramento della qualità di vita, della protezione dei diritti della persona, della tutela e valorizzazione dell'ambiente, della protezione del paesaggio e della natura, vigilanza edifici scolastici, aree campestri ed aree verdi in generale, parchi gioco, assistenza scolastica davanti alle scuole per facilitare l'ingresso e l'uscita dei bambini da scuola, accompagnamento ed assistenza durante il tragitto casa-scuola e viceversa dei bambini (pedibus - scuolabus), servizi di pubblica utilità più in generale. Ad esempio:

- Assistenza, sorveglianza e supporto presso le scuole, durante il movimento degli studenti, presso le mense, le biblioteche scolastiche, gli scuolabus, servizio Pedibus e nonno vigile;
- Piccole manutenzioni e/o pulizie aree verdi, monumenti, aiuole ed utilizzo aree comunali a verde, che non richiedano attestati o qualifiche specifiche, fatte salve le convenzioni/appalti in essere e future con enti e società esterne;
- Interventi di carattere ecologico e di pulizia, stagionali e straordinari, nel territorio, nei parchi pubblici, nelle piazze, nelle strutture scolastiche, lungo i fiumi o canali o cigli stradali;
 - Supporto e collaborazione con la Polizia Locale per i servizi di regolamentazione della circolazione durante le celebrazioni religiose e le manifestazioni a carattere culturale, sportive e civili, le attività scolastiche di che trattasi;
 - Monitoraggio del territorio con segnalazione di eventuali situazioni che richiedono l'intervento di operatori del Comune;
 - Conduzione di appezzamenti di terreni di proprietà o di uso pubblico i cui proventi sono destinati alla collettività;

AREA SOCIALE relativa ad interventi rientranti nell'area socio-assistenziale, socio-sanitaria e socio-educativa, relative agli interventi di prevenzione, promozione e sostegno alle forme di disagio e di emarginazione sociale anche nelle forme innovative non codificate nella programmazione regionale. Ad esempio:

- Assistenza (sia domiciliare che presso il sedi istituzionali: casa di riposo, centro diurno, o altri istituti o centri) a minori, anziani, soggetti portatori di handicap ed altre categorie a rischio di emarginazione, in ausilio al personale addetto;
- Trasporto con mezzi pubblici per l'accesso a prestazioni sociali e socio-sanitarie, servizio di accompagnamento disabili ed anziani, disbrigo piccole commissioni a disabili ed anziani;
- Attività per la prevenzione del disagio giovanile e della tossicodipendenza;
- Collaborazione nei centri estivi rivolti ai ragazzi delle scuole, collaborazione nel doposcuola, aiuto compiti;

3. E' possibile svolgere ulteriori servizi non elencati sulla base di eventuali esigenze non attualmente prevedibili, senza che ciò comporti la necessità di approvare una specifica modifica del presente Regolamento.

4. Il Registro Comunale dei Volontari, istituito e depositato presso l'ufficio Segreteria, verrà mensilmente aggiornato dall'ufficio competente, in seguito alle richieste pervenute ed ammesse durante l'anno.

5. Periodicamente potranno essere esposti all'albo pretorio, nei luoghi abituali e sul sito web del Comune, avvisi pubblici per il coinvolgimento dei Volontari nello svolgimento di attività, fatta salva comunque la possibilità da parte dei cittadini di poter presentare spontaneamente durante tutto l'anno la propria candidatura al Volontariato.

Art. 5 MODALITA' DI ISCRIZIONE AL REGISTRO

1. Al Registro Comunale dei Volontari possono iscriversi coloro che sono in possesso dei requisiti, abbiano presentato regolare richiesta e siano stati ritenuti idonei in base a quanto disposto dal presente Regolamento. Non potrà essere attuata alcuna discriminazione in ordine al sesso, razza, religione e credo politico dell'aspirante Volontario.

2. Per l'iscrizione al Registro dei volontari civili e per l'ottenimento di un incarico ai sensi del presente Regolamento, oltre a quanto previsto dal precedente art. 2, gli interessati dovranno corrispondere ai seguenti requisiti essenziali:

- a) età minima 18 anni, per operare nelle aree d'intervento scelte;
- b) idoneità psico-fisica e culturale allo svolgimento delle attività, in relazione alle caratteristiche operative proprie dello specifico incarico;
- c) per i cittadini extracomunitari, regolare permesso di soggiorno.

3. La richiesta dovrà essere depositata presso l'Ufficio Protocollo dell'Ente, mediante la compilazione dell'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio Segreteria della sede Comunale e/o sul sito web istituzionale www.comune.murlo.diena.it. Le persone al momento della richiesta d'iscrizione potranno comunicare la propria disponibilità ed idoneità per tutte le attività indicate all'art. 4 o solo per una o più di esse.

4. Il Responsabile del Servizio (o un suo delegato) provvederà alla verifica del possesso dei requisiti richiesti, successivamente provvederà all'inserimento nel Registro Comunale depositato presso la Segreteria Comunale. Il candidato potrà essere contattato per effettuare un colloquio con il Sindaco o il Responsabile del Servizio.

5. L'affidamento o il rinnovo dell'incarico di volontario civile avverrà da parte del Sindaco con comunicazione scritta, che potrà contenere anche particolari limitazioni o indicazioni sulle modalità di svolgimento dell'attività, il cui mancato rispetto da parte del volontario potrà essere causa di immediata revoca dell'incarico. Il volontario sottoscriverà tale comunicazione, con ciò confermando la propria accettazione ed il proprio impegno a rispettare il presente Regolamento e quanto indicato nella comunicazione.

6. I volontari saranno impiegati in attività e progetti concordati con loro, tenuto conto della disponibilità, capacità e potenzialità dei singoli e delle relative attitudini e pregresse esperienze personali.

Art. 6 REVOCA O RINUNCIA DEL VOLONTARIO

1. L'incarico di volontario civile è revocabile: a) in qualsiasi momento, da parte dell'Amministrazione Comunale, per sopravvenuta inidoneità (psico-fisica, ecc.) del volontario; b) per violazione di quanto previsto nel presente Regolamento o delle modalità di svolgimento dell'incarico o per altra causa; c) d'ufficio, previa comunicazione all'interessato, nel caso in cui, decorsi due anni dall'iscrizione, il/la volontario/a non avesse prestato alcun servizio benché contattato.

2. Il volontario può a sua volta rinunciare all'incarico in ogni momento, avvertendo il Coordinatore del G.V.C., in modo da permettere la propria tempestiva sostituzione evitando l'interruzione dell'attività svolta. Se tale rinuncia è avvenuta in modo verbale è necessario che segua anche la comunicazione scritta.

Art. 7 MEZZI E MODALITA' PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DI VOLONTARIATO

1. I mezzi e le attrezzature necessarie all'espletamento di alcune attività del G.V.C. possono essere messe a disposizione dal Comune. In tale ipotesi, i volontari sono custodi dei mezzi e delle attrezzature affidate loro per l'espletamento delle attività e ne dispongono secondo la diligenza relativa alla propria funzione. I beni devono essere riconsegnati nei modi e nei termini di volta in volta concordati. Il conseguimento di mezzi e attrezzature ne avrà personalmente cura fino a discarico. L'Amministrazione Comunale fornirà inoltre a ciascun volontario, se necessario, i presidi individuali di sicurezza in rapporto all'attività svolta.

2. Le prestazioni eventualmente rese in orari prefissati e i contatti che dovessero intercorrere

tra i volontari e i responsabili dei servizi e degli uffici comunali, costituiscono mere modalità del concreto svolgimento dell'attività volontaria e non costituiscono perciò in alcun modo indice di subordinazione.

3. Qualora le attività da svolgere richiedessero competenze particolari e specifiche diverse da quelle già in possesso da parte dei volontari, l'Amministrazione potrà fornire occasioni concrete di formazione e aggiornamento, volte soprattutto a migliorare e curare la sicurezza individuale, secondo modalità da concordare con i volontari stessi, che saranno tenuti a partecipare a tali iniziative.

4. I singoli volontari civili impiegati in attività solidaristiche in collaborazione con l'Amministrazione Comunale potranno essere provvisti, a cura dell'Amministrazione stessa, di Cartellino identificativo che, portato in modo ben visibile, ne consenta l'immediata riconoscibilità da parte dell'utente o comunque della cittadinanza.

Art.8 DOVERI DEL VOLONTARIO CIVICO

1. I volontari si impegnano a:

a) svolgere le attività esclusivamente per fini di partecipazione attiva alla vita della comunità e di solidarietà, in forma gratuita, senza alcun carattere di prestazione lavorativa dipendente o professionale;

b) operare nell'ambito dei programmi impostati dall'Amministrazione Comunale, in forma coordinata con gli altri volontari e con i Responsabili del Progetto, sotto la supervisione dei soggetti indicati nel presente Regolamento, assicurando l'adeguata continuità dell'intervento per il periodo di tempo stabilito ed essendo disponibili alle verifiche concordate;

c) operare nel pieno rispetto dell'ambiente e delle persone a favore delle quali svolgono l'attività e degli altri volontari;

d) operare nel pieno rispetto delle funzioni e del ruolo degli uffici e del personale comunale con i quali entrano in relazione;

e) svolgere i compiti assegnati con la massima diligenza, perizia e prudenza, senso di responsabilità, impegno, lealtà e spirito di servizio, conformemente all'interesse pubblico e in piena osservanza del presente Regolamento e delle vigenti disposizioni di legge, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi definiti per i singoli Progetti;

f) partecipare ai percorsi di formazione che vengono organizzati dall'Amministrazione Comunale o dal G.V.C. per favorire le migliori condizioni di svolgimento delle attività.

2. I volontari sono tenuti al rispetto della normativa concernente il segreto d'ufficio per le informazioni e notizie di cui verranno eventualmente a conoscenza in virtù dell'opera svolta e che potranno fornire solo ai competenti uffici comunali o Autorità Pubbliche. Analogamente i volontari sono tenuti alla scrupolosa osservanza della normativa vigente in materia di privacy (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i).

3. Per garantire la necessaria programmazione delle attività, i volontari, nel caso di apporto individuale, ovvero i gruppi, le associazioni devono impegnarsi affinché le prestazioni loro affidate siano rese con continuità per il periodo preventivamente concordato, laddove ciò sia necessario, pur mantenendo il carattere occasionale del rapporto.

4. Gli stessi volontari sono chiamati altresì, a dare tempestiva comunicazione al Coordinatore o al Responsabile del progetto individuato dall'Amministrazione, delle interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività. Dal canto suo, l'Amministrazione è tenuta a comunicare tempestivamente ai volontari ogni intervento che possa incidere sullo svolgimento delle attività.

5. I volontari, nelle loro attività, devono attenersi alle disposizioni del codice di comportamento dei dipendenti comunali.

Art. 9 COPERTURA ASSICURATIVA

1. Lo svolgimento dell'attività di Volontario Civico è subordinato alla stipula di apposita assicurazione per la copertura dei rischi di responsabilità civile per i possibili danni che possono derivare ai volontari durante lo svolgimento delle attività di cui trattasi, nonché per danni derivanti a cose o terzi in connessione o derivanti dalle attività svolte dal G.V.C.

2. Parimenti verranno assicurati, ove necessario, i mezzi, gli strumenti e le dotazioni tecniche

che verranno assegnati ai volontari, sia per gli eventuali danni che potrebbero essere causati a terzi o cose, sia per gli eventuali danni al Volontario Civico nell'esercizio delle relative attività.

3. L'Amministrazione Comunale si impegna inoltre ad osservare gli obblighi di legge correlati alla vigente normativa in materia di sicurezza ed in particolare alla legge 81/2008 e s.m.i.

Art. 10 DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Regolamento verrà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Murlo per 15 giorni consecutivi successivi alla esecutività della delibera di approvazione della stessa. Per quanto non in esso indicato, si rimanda alle norme disciplinanti la materia.